

Rimini

La ripartenza del turismo

Il governo riapre le porte ai russi «Torneranno i voli da Mosca»

Ai vaccinati con Sputnik basterà il tampone per venire in Italia. Sadegholvaad: «Il decreto è una svolta»
I gestori dell'aeroporto: «Le compagnie pronte a riprendere i collegamenti, in arrivo nuove rotte»

di Manuel Spadazzi

Il governo Draghi riapre le frontiere ai turisti dall'estero. Il nuovo decreto consentirà finalmente, a chi viene dalla Russia e da altri paesi dove si usano vaccini non ancora riconosciuti dall'Europa, di poter comunque fare le vacanze in Italia senza particolari restrizioni. Ai turisti immunizzati con Sputnik o con altri vaccini non ancora autorizzati, per venire in Italia basterà mostrare l'esito negativo di un tampone, effettuato 48 ore prima se antigenico o 72 se molecolare. Il test è obbligatorio anche per i turisti di tutti gli altri paesi con certificato di guarigione o vaccinale ottenuto da più di sei mesi, mentre non dovrà farlo chi è immunizzato o guarito da meno di sei mesi. Si supera così il problema del super Green pass per i vacanzieri dall'estero, che pendeva come una spada di Damocle sulla stagione. I turisti stranieri potranno andare in hotel, al ristorante e godere di tutti gli altri servizi con il semplice Green pass base.

Per la Riviera gli effetti del nuovo decreto «sono evidenti - osserva il sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad - perché per noi significa riconquistare quel mercato estero che si era fortemente ridotto negli ultimi due anni a causa della pandemia. Il decre-

STOP ALLE RESTRIZIONI

Con le nuove norme per gli stranieri sarà sufficiente il green pass base per hotel, ristoranti e trasporti



Dopo due anni si rivedranno finalmente i turisti russi a Rimini

to è un bel passo in avanti per risolvere il paradosso creato dalle disposizioni vigenti, che prevedevano che gli stranieri potessero entrare in Italia col Green pass base ma non alloggiare in un hotel, mangiare al ristorante, usare i mezzi pubblici e in generale accedere alle attività dove è previsto il certificato rafforzato». E poi c'è il tema, fondamentale, dei russi: lo Sputnik non sarà più un ostacolo per viaggiare in Italia. «Una 'concessione' che avrà un evidente impatto posi-

vo per il nostro territorio, in considerazione della vasta diffusione del vaccino russo nei paesi che da sempre rappresentano un bacino importante per il turismo della Riviera».

Certo, continua Sadegholvaad, «l'obbligo di tampone per i russi e gli altri vaccinati con Sputnik resta una complicazione, ma le nuove regole saranno indispensabili per non strozzare i tentativi di rilancio del turismo e sono un sostanziale passo avanti per riallacciare i rapporti con i mer-

cati esteri».

A partire dalla Russia. All'aeroporto sono certi che le compagnie faranno finalmente ripartire i voli da Mosca e dintorni. «La riapertura delle frontiere - premette Leonardo Corbucci, amministratore delegato di Airimum (la società di gestione del 'Fellini') - rappresenta una svolta per il turismo, per tutto il territorio romagnolo e di conseguenza per il 'Fellini', l'aeroporto turistico di riferimento della Romagna. La possibilità di permette-

CONFLAVORO

«Ma le regole vanno riviste»

Per Corrado Della Vista «restano ancora troppe le restrizioni per i turisti»

«Il Green pass, così come è concepito, rischia di diventare una limitazione importante. Mentre in Europa stanno adottando misure differenti e c'è chi sta pensando di abolirlo, in Italia si continua a rafforzarlo e a fare distinguo non sempre chiari». Così interviene Corrado Della Vista, albergatore e presidente di Conflavoro Rimini. Che ammette: «Con l'ultimo decreto abbiamo avuto finalmente più chiarezza in merito ai turisti esteri e alla loro possibilità di fruire dei servizi, ma restano ancora parecchi dubbi. Per gli alberghi e le altre imprese del turismo, che vengono da due mesi terribili, il groviglio di leggi e norme non fa che peggiorare la situazione. E' il caso di rivedere tutte le regole e attuare misure concrete. Se l'emergenza sanitaria è destinata a passare, non si può dire lo stesso di quella economica».

re di nuovo ai turisti russi di atterrare qui è una grande notizia dopo i due difficili anni che abbiamo passato». Corbucci è sicuro che le compagnie che già operavano a Rimini, come la Pobeda, la Ural Airlines, la Rossiya e la Redwings, «torneranno a volare al 'Fellini' già da questa stagione. Sono in arrivo gli annunci di altri importanti vettori russi pronte a venire a Rimini», tra cui Aeroflot che potrebbe operare un volo giornaliero da Mosca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'asse con Ravenna

Il 'Fellini' sarà l'hub per le crociere in Adriatico

Accordo tra lo scalo e la compagnia Royal Caribbean: primi viaggi da maggio

Un patto di ferro tra l'aeroporto 'Fellini' e la Royal Caribbean per portare turisti in Riviera. Dal 15 maggio partiranno, dal porto di Ravenna, le prime crociere operate dalla compagnia, la seconda al mondo del settore. Ravenna diventerà «il nuovo hub della Royal Caribbean per tutte le par-

tenze che toccheranno la costa dell'Adriatico, la Grecia e la Turchia», ha spiegato ieri all'aeroporto di Rimini, a margine della presentazione del progetto ai tour operator, Giuseppe D'Agostino, direttore vendite di Executive Cruises (società che opera per Royal Caribbean). E il 'Fellini' sarà uno degli aeroporti di riferimento, perché «Rimini offre il bacino di utenza naturale per le partenze dei turisti italiani da Ravenna», e per quelli dall'estero che «atterrano qui coi voli europei». Con l'accordo si rinsalda

l'asse tra Rimini e Ravenna in nome del turismo, anche se non sono esclusi rapporti di collaborazioni con altri scali.

Per l'amministratore delegato di Airimum, Leonardo Corbucci, l'accordo con la Royal è molto importante. «Dopo l'arrivo di Anex (tra i maggiori tour operator al mondo) che ha scelto Rimini come base operativa, ecco lo sbarco in Romagna di un altro importante operatore mondiale, che farà molto bene al nostro turismo».